

Relazione al Bilancio di Previsione 2006

Signori Consiglieri,

Il bilancio che qui ci accingiamo a discutere ed approvare giunge in Consiglio con forte ritardo rispetto ai tempi auspicabili. Questo ritardo è dovuto ad una serie di implicazioni non tutte ascrivibili alla Giunta.

La finanziaria 2006, si caratterizza, ancora una volta, per le nuove norme del patto di stabilità interno con cui le autonomie locali si sono confrontate.

Non è difficile immaginare come questo cambiamento costante e sistematico non possa non avere impatti destabilizzanti sulla stessa operatività di un ente locale, tenuto a fare di più e meglio nell'ambito di risorse proprie (finanziarie, strumentali ed umane) sempre più limitate, e in uno scenario di grande mutevolezza che non favorisce di certo una razionale programmazione a valenza pluriennale.

La manovra finanziaria si caratterizza con una caratura altamente centralistica, perché non solo taglia pesantemente i trasferimenti, ma impone nuovi vincoli.

Nella sostanza, il precedente Governo di centrodestra, ribaltando completamente le indicazioni fissate nella legge finanziaria 2005 con cui aveva previsto un incremento della spesa per l'anno 2006 nella misura del 2% in più rispetto al corrente anno, ha stabilito un taglio del 6,5% rispetto alla spesa del 2004; che è in realtà di oltre l'8,5% di taglio effettivo, perché non si confronta con il tendenziale tasso di inflazione, ma si confronta con una spesa storica accertata.

A scapito di una tanto sbandierata "Devoluzione", invece di fare appello al comune senso di responsabilità di tutti i livelli istituzionali in cui si articola lo Stato, dalle Regioni, agli Enti locali, e quindi ai sindacati, alle organizzazioni di categoria, per concordare comuni obiettivi sul piano del controllo della spesa pubblica, ha continuato a perseguire la linea del rifiuto di ogni confronto preventivo, prescindendo completamente dal saldo finanziario dei singoli enti, mortificando lo spirito di gestione di quei settori delle istituzioni più vicini alla gente.

Tutto questo senza tener nel minimo conto che il 98% degli enti locali rispetta il patto di stabilità, cioè, come si dice in gergo, sono, come il nostro Comune, virtuosi.

Paradossalmente vengono premiati quei Comuni "spreconi" che nel 2004 avevano avuto una spesa eccessivamente elevata e oggi possono gestire con meno patemi il bilancio riducendo gli eccessi; mentre i Comuni "virtuosi", come il nostro, che nel 2004 hanno avuto una spesa oculata, oggi devono impegnarsi per garantire anche spese essenziali.

Ho ricordato tutto questo perché il bilancio di previsione 2006, che qui presentiamo, è fortemente condizionato da questi obblighi e ha visto l'Amministrazione di Monte Sant'Angelo

muoversi lungo uno stretto crinale che separa i vincoli finanziari con la necessità di rispondere ai bisogni dei propri cittadini.

In futuro, quindi, il percorso che si dovrà intraprendere non potrà prescindere dallo sforzo di contenimento dei costi imponendo un rigoroso ripensamento complessivo delle priorità da garantire.

L'allarme lanciato da parte di molti amministratori d'Italia, di tagli pesanti sulla cultura, sul turismo, sullo sport, sull'ambiente, sulle manutenzioni, sui trasporti, sull'energia, è reale e riguarda anche il nostro Comune.

(Lo scopo di questa manovra voleva essere portare un attacco politico a quei settori delle istituzioni più vicini ai cittadini, a quelle articolazioni istituzionali che per loro funzione conoscono meglio delle altre i bisogni della gente, i problemi del territorio, le aspettative di una comunità.

Attacco che, alla luce dei recenti risultati delle elezioni politiche ed amministrative, non solo non ha sortito per il centrodestra gli effetti sperati, ma alla sconfitta elettorale delle politiche si è aggiunta una più marcata sconfitta nelle amministrative.)

Fatta questa breve e doverosa premessa veniamo all'analisi del bilancio.

Il bilancio di previsione 2006, che pareggia nell'importo di €23.775.896,93, è stato redatto dalla Giunta con i responsabili dei Servizi competenti sulla base degli indirizzi politici generali e programmatici, avendo quali obiettivi principali il contenimento della spesa corrente e la ricerca di risorse per gli investimenti

(come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo acquisito ed approvato dall'Organo di Revisione:)

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.318.115,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.457.530,98
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.180.928,17	<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	12.543.165,95
<i>Titolo II</i> Entrate extratributarie	1.183.137,81		
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.853.958,46	<i>Titolo II.</i> Spese per rimborso di prestiti	770.200,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.140.000,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.005.000,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.005.000,00		
<i>Totale</i>	<i>21.681.139,44</i>	<i>Totale</i>	<i>23.775.896,93</i>
Avanzo di amministrazione 2005	2.094.757,49	Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	23.775.896,93	<i>Totale complessivo spese</i>	23.775.896,93

In buona sostanza, ai fini del rispetto del patto, analizzando le previsioni delle spese correnti per il 2006 confrontate con i dati del rendiconto 2004 e con le previsioni dell'esercizio 2005 si evince che gli impegni di spesa corrente previsti rispetto alle previsioni del 2005 (che hanno avuto

nel corso dell'esercizio finanziario un assestamento finale di 8.797.320,79) risultano ridotte dell'11%, il che significa di una cifra in meno da spendere pari a oltre circa due miliardi delle vecchie lire.

	Rendiconto 2004	Previsioni definitive 2005	Bilancio di previsione 2006	Incremento % 2006/2005
01 - Personale	2.719.832,85	2.867.537,33	2.784.777,86	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	377.567,47	603.499,17	413.822,19	-31%
03 - Prestazioni di servizi	3.648.181,31	4.421.338,73	3.699.059,48	-16%
04 - Utilizzo di beni di terzi	20.000,00	11.020,00	12.400,00	13%
05 - Trasferimenti	627.636,91	722.329,95	635.506,33	-12%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	222.400,00	230.000,00	193.371,70	-16%
07 - Imposte e tasse	352.127,91	378.252,17	381.031,87	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	100.494,73	295.500,00	304.000,00	3%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		55,29	33.561,55	
Totale spese correnti	8.068.241,18	9.529.532,64	8.457.530,98	-11%

Per il 2006 si prevede per il "Titolo I: Spese correnti" un impegno di €8.457.530,98.

Pertanto, se il confronto tra spesa prevista e spesa limite sostenibile del Titolo I evidenzia una differenza negativa (di € 641.000,00) è altrettanto evidente che la differenza rispetto all'assestato 2005 limita fortemente la possibilità di amministrare degnamente una città come Monte Sant'Angelo, sostenuta da un'attiva rete di associazioni e votata, tra l'altro, al turismo e alla cultura.

In questo difficile contesto sarà compito dell'Amministrazione monitorare e limitare le spese affinché venga osservato tale limite e non si incorra nei vincoli gestionali disposti dalla citata legge finanziaria.

Veniamo all'analisi delle entrate...

ANALISI DELLE ENTRATE

Imposta comunale sugli immobili

In merito all'imposta comunale sugli immobili possiamo affermare che prevedere l'abolizione dell'ICI nell'immediato è alquanto aleatorio se il tutto è staccato da un contesto strumentalmente pre-elettorale.

Per Monte Sant'Angelo comporterebbe un mancato gettito complessivo, determinato con le nuove aliquote per il 2006, di circa €1.700.000,00.

Tuttavia, rilevato che dall'analisi sulle entrate è emerso che il gettito prodotto dalle abitazioni principali relativo all'anno 2005 è stato di €375.000,00 e accertato che una diminuzione dell'aliquota dello 0,5‰ comporterebbe un mancato ricavo (di circa € 60.000,00) facilmente ovviabile dal maggior gettito che si avrà dall'attività di accertamento in atto delle evasioni e dalla liquidazione già avviata dal Concessionario per la Riscossione (San Giorgio S.p.A.) è stato possibile rivedere ulteriormente al ribasso il sistema dei tributi.

Pur avendo già aliquote più basse rispetto alla media provinciale e ai comuni vicini, per il 2006 è stato possibile predisporre una significativa riduzione dal 4,5 al 4‰ per l'aliquota sull'abitazione principale e mantenere al 6 ‰ l'aliquota ordinaria per gli altri fabbricati e aree edificabili, riducendo questi tributi ai minimi termini previsti dalla legge;

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale I.R.P.E.F., aliquota applicata per l'anno 2005 dello 0,1%, la Giunta Comunale, con propria deliberazione ha disposto la non applicazione per l'esercizio finanziario 2006 (prevedendo un mancato introito di circa €70.000,00)

TARIFFE

Con lo stesso spirito viene sancito il mantenimento a valori stabili delle tariffe per i servizi erogati dal Comune.

Obiettivo di questa Amministrazione è continuare a garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente.

Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione, mantenendo su livelli sufficientemente bassi i costi fissi e variabili di ciascun servizio, sia non considerando il tendenziale tasso di inflazione.

Il costo complessivo a carico del cittadino-utente dei servizi a domanda individuale è coperto nella misura del 29,91%.

TARSU

Anche per il tributo per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani la Giunta ha ritenuto di confermare le tariffe con decorrenza 01/01/2006 come da deliberazione di G.C. n° 67/2003.

USCITE

Sul versante delle uscite in bilancio vengono rideterminati in riduzione nella misura del 10% (rispetto alla data del 30/09/'05) le indennità di funzione per il Sindaco e per gli amministratori.

La stessa riduzione viene prevista anche per le indennità, i compensi, i gettoni e le retribuzioni corrisposte ai componenti organi di indirizzo, controllo, direzione, e di altri organi collegiali presenti nell'Ente.

Viene inoltre previsto il taglio obbligatorio alle spese di personale nella misura di una riduzione dell'1% sul 2004.

Notevoli tagli vengono perpetuati in previsione in tutti i settori, ma in modo particolare nei settori turistici, dell'ambiente, culturali e sportivi.

Tuttavia, per noi l'obiettivo prioritario rimane la salvaguardia della qualità e della quantità dei servizi, in particolare in materia di istruzione, politiche sociali e capacità di realizzare investimenti per lo sviluppo.

Tutto ciò ci impone, comunque una riflessione sempre più attenta e mirata verso obiettivi programmatici meno effimeri e più duraturi.

IL PIANO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Per quanto riguarda le spese per investimenti, nel piano annuale delle opere pubbliche troviamo numerose infrastrutture di fondamentale importanza per il nostro territorio.

Il valore complessivo per il 2006 è di €12.543.165,95 euro.

Di questi circa 2.000.000 di euro vengono finanziate dall'avanzo di amministrazione.

Sulla base della selezione di priorità, troviamo importanti interventi di viabilità, tra i più significativi, oltre a quelli già avviati di via Estramurale e della Panoramica Sud a carico della Provincia, su sollecitazione e spinta dell'Amministrazione Comunale, voglio citare:

- La sistemazione delle strade del parco urbano, la manutenzione e sistemazione di strade rurali e interpoderali (per circa €1.000.000,00)(€800.000,00 PIS);
- La manutenzione delle strade comunali interne (€700.000,00);
- Sistemazione e svincolo di via Ruggero Borghi (€220.000,00);
- Sistemazione di via Manfredi (€238.000,00);

Nel campo dei beni culturali sono previsti importanti interventi:

- per il "Museo" (per circa €500.000,00);
- per il Castello (€2.040.816,33) (PIS);
- per il restauro dell'Abbazia di Pulsano (€1.020.408,16)(PIS).

Sono poi previsti numerosi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di:

- edifici scolastici per circa 700.000 euro;
- la delegazione municipale di Macchia per 100.000 euro;

- il completamento dell'*Ostello della Gioventù*; contatti Amm.ne Provinciale (comodato)
- del Cimitero per 700.000 euro;
- la manutenzione della ex Caserma dei Carabinieri;
- la manutenzione del portico dell'ex IACP;
- 250.000 euro per la sistemazione della pubblica illuminazione.

Altri significativi interventi sono previsti per la manutenzione e la riqualificazione del patrimonio boschivo (POR) per circa 1.600.000 euro e per la sistemazione di piscine e cisterne per oltre 100.000 euro.

Infine non meno importanti sono da citare gli interventi per la sistemazione delle coste per circa 700.000 euro (PIS).

Per concludere voglio ringraziare tutti i dipendenti del Settore Economico e Finanziario, il Capo Settore Dr. Pasquale Rinaldi e il Collegio dei Revisori perché con la loro disponibilità e professionalità hanno garantito una sana gestione dei conti; e sono sicuro che contribuiranno ulteriormente per una crescita ancora più efficiente della nostra Amministrazione.